Rassegna del 01/11/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**La tomba definitiva "immediata" arriva a Pontedera e Calcinaia**	**...**	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Memoria Le celebrazioni per la giornata del 4 novembre**	**...**	2
Nazione Pisa-Pontedera	**Mercati e fiere, cambiano le regole Novità per Pontedera e Capannoli**	**...**	3
Nazione Pisa-Pontedera	**Prime dimore "pronte" «Stop a lunghe attese»**	**...**	4
Tirreno Livorno-Cecina-Rosignano-Piombino-Elba	**Dispersione scolastica e disagio L'Isis Val di Cornia ha fatto "Sdeng"**	**Chiarei Sara**	5

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 01-NOV-2026 pagina 11 /

La tomba definitiva "immediata" arriva a Pontedera e Calcinaia

La proposta di un'azienda del territorio: dieci sono già state autorizzate

Pontedera Dopo il funerale, spesso passano mesi prima che una sepoltura in terra abbia la sua sistemazione finale. In quel periodo le famiglie tornano davanti a una croce di legno e alla terra nuda, e devono ancora scegliere, chiedere preventivi, tornare a prendere decisioni. Da qualche settimana, sul territorio, c'è un'alternativa: si chiama Doma ed è una dimora definitiva che può essere posata subito dopo la cerimonia. A realizzarla la Superevo di Pontedera: le prime installazioni sono state realizzate nei cimiteri di La Rotta e di Calcinaia, attraverso le agenzie funebri della zona. Altre tre sono in consegna, due a La Rotta e una a Pontedera. Il Comune di Pontedera ha autorizzato dieci installazioni sul proprio territorio. Finora le agenzie hanno acquistato dieci dimore, comprese quelle destinate all'esposizione, e una di loro ha già riordinato tre volte.

Tra le prime agenzie ad averla proposta c'è Impresa Funebre Magnani: «Il problema lo conoscevamo bene – spiegano –: famiglie che dopo il funerale dicevano "alla lapide ci pensiamo più avanti", e poi da noi non tornavano più. Con Doma, la tomba definitiva da subito, la proponiamo e la installiamo nel giorno del servizio. La prima l'abbiamo vista posata a Pontedera in pochi minuti e lì abbiamo. Per la famiglia è un pensiero in meno, per l'agenzia è un servizio che prima perdevamo».

«Volevamo togliere questo peso alle famiglie: scelgono insieme all'agenzia funebre, una sola volta, e nei giorni successivi hanno già un luogo curato dove tornare», spiega Federico Spadoni, direttore commerciale di Doma.

Si tratta di un sistema modulare composto da lapide e corpo della sepoltura. È realizzato in un composito tecnico-minerale progettato per restare all'aperto, leggero da trasportare e da posare. L'installazione è a secco: non servono scavi complessi, gettate di cemento o macchinari, e l'area resta pulita. La personalizzazione, con nome e date in lettere in rilievo, viene preparata dall'agenzia funebre.

Il sistema si completa con il "Museo della memoria": un tag sulla lapide che, avvicinando il telefono, apre l'album delle fotografie della persona ricordata. ●

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle sepolture "prefabbricate" realizzate dall'azienda pontederese

Numeri

I primi esemplari sono già stati installati

Il sistema "Doma" viene installato dopo il servizio senza necessità di scavi e di gettate di cemento



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Memoria

Le celebrazioni per la giornata del 4 novembre

Calcinaia e Fornacette sono pronte a ricordare il lungo percorso che ha condotto l´Italia all'unità. Quel difficile cammino iniziato con la prima Guerra di Indipendenza e proseguito fino alla fine della Prima Guerra Mondiale, che, al prezzo di moltissime vite umane, è riuscito a mettere sotto un'unica bandiera le sorti dell'intera penisola. L'occasione per fare memoria di questi importanti passaggi storici e di tutti coloro che hanno perso la vita in guerre e conflitti sarà la Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate del 4 novembre, celebrata dal sindaco Cristiano Alderigi. a partenza è prevista per le 9 sotto il loggiato del palazzocomunale. Si proseguirà tappa dopo tappa, con un itinerario che toccherà tutti i monumenti che onorano la memoria dei Caduti, con la tradizionale deposizione delle corone di alloro. Ecco di seguito i luoghi oggetto di commemorazione: lapide posta presso il Palazzo Comunale di Calcinaia; monumento ai Caduti nei giardini di piazza Indipendenza a Calcinaia; chiesina dei Caduti in via Vittorio Emanuele a Calcinaia (di fronte all'ex Bar la Pergola); monumento in piazza della Repubblica a Fornacette; asilo Caduti in Guerra a Fornacette.


PONTEDERA

La tomba definitiva "immediata" arriva a Pontedera e Calcinaia

A Lajatico installato il Postamat

Da Pomarance al gotha dell'arte contemporanea David Bregi inserito in "Overview 2026"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 01-NOV-2026 pagina 14 /

Mercati e fiere, cambiano le regole Novità per Pontedera e Capannoli

Il via libera dal Consiglio dell'Unione Valdera. «Programmazione più moderna»

PONTEDERA

Mercati, fiere e posteggi dei Comuni di Pontedera e Capannoli hanno ora regole nuove. Nell'ultima seduta del 28 ottobre il Consiglio dell'Unione Valdera ha approvato all'unanimità l'aggiornamento dei Piani del commercio al dettaglio sulle aree pubbliche dei due Comuni. Prendono il posto di quelli ancora in vigore, risalenti al 1997 per Capannoli e al 2009 per Pontedera, che non rispondevano più al nuovo quadro normativo nazionale e regionale.

I piani sono stati presentati al Consiglio dal sindaco di Calcinaia con delega al commercio Cristiano Alderigi, e puntano a raggiungere due obiettivi. Il primo è garantire regole uniformi su tutto il territorio, attraverso un regolamento unico valido per gli otto Comuni dell'Unione, che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento del commercio su aree pubbliche. Il secondo è dotare ogni Comune di una pianificazione territoriale specifica, che contiene la ricognizione di mercati, fuori mercato, fiere e posteggi e individua le aree in cui l'attività è vietata o soggetta a condizioni particolari.

L'aggiornamento era necessario anche per un altro motivo. La legge 214 del 2023 e il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 5 giugno 2026 stabiliscono che le concessioni di posteggio abbiano durata decennale e siano rilasciate con procedure selettive, nel rispetto di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento. Con i nuovi piani si completa il quadro che permette di procedere all'assegnazione dei posteggi liberi seguendo le linee guida ministeriali. Per Capannoli il nuovo piano apre una possibilità concreta, quella di attivare un mercato a Santo Pietro Belvedere. Per Pontedera l'assessore al Commercio Alessandro Puccinelli ha espresso così la propria soddisfazione: «Per Pontedera si tratta di un passaggio importante, che ci permette di guardare alla gestione e allo sviluppo dei mercati e delle fiere con una programmazione più moderna, ordinata e rispondente alle necessità del territorio».

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al Suap dell'Unione Valdera.



Per Capannoli il nuovo piano apre una possibilità concreta, quella di attivare un mercato a Santo Pietro Belvedere



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 01-NOV-2026 pagina 13 /

Pontedera - Calcinaia

Prime dimore "pronte" «Stop a lunghe attese»

PONTEDERA

Una sepoltura completa pochi giorni dopo il funerale. Si montano senza opere murarie e questo permette alle famiglie di non attendere mesi. Nei cimiteri di La Rotta di Pontedera e Calcinaia sono state installate le prime dimore del nuovo sistema in composito prodotto in Italia e più precisamente dalla Superevo srl Società Benefit di Pontedera. Altre tre sono in arrivo tra Pontedera e La Rotta, dove il Comune ha dato il via libera a dieci installazioni.

«**Dopo il funerale**, spesso passano mesi prima che una sepoltura in terra abbia la sua sistemazione finale – spiegano dall'azienda che ha lanciato questo innovativo prodotto –. In quel periodo le famiglie si trovano davanti ad una croce di legno e alla terra nuda, e devono ancora scegliere, chiedere preventivi, tornare a prendere decisioni. Da qualche settimana, sul territorio, c'è un'alternativa: si chiama Doma ed è una dimora definitiva che può essere posata subito dopo la cerimonia». Si tratta di un sistema modulare composto da lapide e corpo della sepoltura. È realizzato in un composito tecnico-minerale progettato per restare all'aperto, leggero da trasportare e da posare.

L'installazione è infatti a secco: non servono quindi scavi complessi, gettate di cemento o macchinari, e l'area resta pulita. Infine, la personalizzazione, con nome e date in lettere in rilievo, viene preparata dall'agenzia funebre che gestisce la sepoltura su mandato della famiglia.

«**Volevamo togliere** questo peso alle famiglie: scelgono insieme all'agenzia funebre, una sola volta, e nei giorni successivi hanno già un luogo curato dove tornare» spiega Federico Spadoni, direttore commerciale di Doma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una dimora realizzata dall'azienda Superevo srl Società Benefit di Pontedera. L'installazione è a secco e non servono scavi complessi


Pontedera

Cimiteri, mappa dei lavori
Sistemati vialetti e bagni
Tetto crollato, lavori al via

Prime dimore "pronte"
«Stop a lunghe attese»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Tirreno Livorno-Cecina-Rosignano-Piombino-Elba

Estratto del 01-NOV-2026 pagina 22 /

Nasce una squadra di basket per coinvolgere e motivare gli studenti

Dispersione scolastica e disagio L'Isis Val di Cornia ha fatto "Sdeng"

Il progetto dell'istituto con l'impegno degli insegnanti di scienze motorie: iscrizione al campionato Csi

di **Sara Chiarei**

Piombino Metti da una parte la volontà di contrastare la dispersione sia scolastica che sportiva, e dall'altra situazioni di disagio giovanile. Se poi la scuola decide di mettere a disposizione tempo ed insegnanti può capitare che nasca un progetto come "Sdeng" (parola onomatopeica che richiama il suono del pallone che sbatte sul cerchio del canestro), focalizzato sull'inclusione e la socializzazione attraverso lo sport di squadra, in questo caso il basket.

L'Isis Val di Cornia ha senza dubbio realizzato un tiro da 3 punti con l'ideazione di un progetto che in realtà è già iniziato e che vanta orgogliosamente la consapevolezza di essere una delle pochissime scuole ad averlo realizzato in Italia. Sì, perché l'ISIS piombinese non si è fermato alla costituzione di una squadra con tanto di maglie e logo ufficiale (ovviamente realizzato dai ragazzi della scuola) ma la stessa parteciperà al campionato CSI regionale, dunque non quello studentesco. Il debutto è fissato per sabato 21 novembre a Calcinaia ed i ragazzi, studentesse e studenti dalla 1° alla 4°, sono già pronti e non vedono l'ora di mettersi alla prova. Due allenamenti pomeridiani settimanali di circa un'ora e mezza cadauno, uno direttamente all'interno della palestra dell'Einaudi, l'altro nello spazio B del Palatenda mentre le partite in casa verranno giocate nella struttura del Pertica-le. Per portare avanti una simile operazione è occorsa la disponibilità degli insegnanti di scienze motorie: Andrea Bussotti, Alessandra Rossi, Mirko Grilli e Federica Toninelli con la costante presenza del Vicepreside Marco Fosco che, da ex giocatore di basket, nel frattempo si è anche formato come allenatore per campionati UISP e CSI (come quello cui è stata iscritta la squadra dell'ISIS Val di Cornia).

«Lo scopo è quello di far divertire i ragazzi e, in alcuni casi, aiutarli ad integrarsi meglio- dice Fosco- rimotivando, nel contempo, la frequenza scolastica. L'idea nasce in seguito ad un incontro svoltosi lo scorso inverno tra Comune e scuole in cui si è parlato del dilagante disagio giovanile e della necessità di studiare progetti volti a combatterlo. A questo si sono aggiunti i preoccupanti dati relativi all'incremento di abbandono delle attività sportive registrato negli ultimi anni, e da qui siamo partiti prima per interrogarci su cosa fare, poi per mettere a punto "Sdeng". Di fatto- proseguesiamo una delle prime scuole in assoluto ad "imbucarci" in un campionato di squadre e società sportive!».

Preziosissimo il sostegno del Comitato sia regionale che provinciale CSI ma anche di Francesco Barsotti e Fabrizio Fiaschi che hanno elargito suggerimenti utili mentre Pedroni ha garantito la propria collaborazione oltre alle maglie per gli allenamenti. «Da sottolineare- evidenzia- anche la disponibilità di alcuni allenatori del basket Golfo femminile e degli stessi giocatori della serie B del Basket Golfo che a turno si uniranno a noi durante gli allenamenti dei ragazzi. Inoltre- chiosa Fosco- intendiamo costituire una società sportiva dilettantistica da far gestire direttamente loro, così da responsabilizzarli ulteriormente». Questi gli studenti che costituiscono la rosa della squadra (alcuni neofiti di questo sport): Jacopo, Gabriele, Assane, Oussey, Sokhna, Oscar, Vincenzo, Rinat, Serigne, Lauretta, Alex, Giacomo e Ali, cui presto si aggiungeranno altri due ragazzi. Al di là di quello che sarà l'esito del Campionato, la valutazione finale del progetto sarà basata su un'analisi complessiva degli effetti prodotti sugli studenti partecipanti. In particolare, verranno presi in considerazione l'evoluzione sul piano del rendimento scolastico, del comportamento e della partecipazione alla vita scolastica, nonché della qualità delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo. Insomma, una sorta di esperimento sociale che però sembra, a giudicare dall'entusiasmo della squadra, aver già raggiunto importanti risultati. ●



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Il logo della squadra di basket Sdeng Team

il vicepreside (a sx) Marco Fosco e uno dei docenti di scienze motorie Andrea Bussotti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile